Girone C

MARCATORI

10 RETI: Bucaletti (Cortona Camucia)
9 RETI: Giamboloni (Olimpia Firenze)
8 RETI: Rossi (U. Poliziana)
7 RETI: Lazzerini (A. Montevarchi), Vanni (Lastrigiana), Bennati R., Chianucci (S. Firmina), Vicini (Settignanese)
6 RETI: Ugolini (Aquila Montevarchi), Dolci, Guidelli (Arno Laterina), Mattesini (O'range Chimera Ar)
5 RETI: Luna (Aquila Montevarchi), Gallo (Cortona Camucia), Senesi R. (O'range Chimera Ar), Dainelli (Pontassieve)

Aquila Montevarchi 1
Sinalunghese 1

AQUILA MONTEVARCHI: Marcogiuseppe, Giannerini (Raspanti), Pellegrgino (Semplici), Berti, Betti, Scaramucci, Luna (Gariate), Garofalo (Gragnoli), Ugolini, Mannella, Lazzerini (Sbragi) A disp.: Fondelli, Aiello All.: Peri Francesco.
SINALUNGHESE: Tiezzi, Marianelli, Tavanti T. (Sciacca), Cojocaru, Djemaili, Fanetti, Bernardini (Maramai), Bengasini, Di Ciocco (Tavanti E.), Scortecci, Giganti. A disp.: Casprini, Cufta, Gigirtu, Posani All.: Pasqui Tiziano
ARBITRO: Luca Burzi di Arezzo
RETI: 25' Di Ciocco, 37' Garofalo.

Partita molto equilibrata e ben giocata da ambo le parti; nel primo tempo però gli ospiti si sono resi più volte pericolosi. Emozioni già al primo minuto, determinante un'uscita bassa di Marcogiuseppe, il Montevarchi però non sta certamente a guardare sfruttando l'attacco sulle fasce, ed il possesso palla, che inizialmente è relativamente sterile. Al quarto d'ora Ugolini ha una ghiottissima palla gol, ma la punta rossoblù fallisce clamorosamente calciando malamente addosso a Tiezzi, al 25' la Sinalunghese con una bell'azione, palla in mezzo per la testa di Di Ciocco, ma Marcogiuseppe è strepitoso a deviare in angolo, sugli sviluppi del corner nuovo colpo di testa della punta senese, che questa volta centra il bersaglio grosso, questa volta Marcogiuseppe non ci poteva arrivare. I ragazzi di mister Peri, molto determinati e convinti dei propri mezzi, si rimettono subito ad attaccare a testa bassa trovando il meritato gol del pari: Ugolini in qualche modo calcia a centro area, quella che sembrava una palla persa viene recuperata da Garofalo che la trasforma in assist depositando la palla in fondo al sacco. La rete del pareggio non ci voleva per i senesi che nel finale di tempo accusano il colpo. Effetto opposto per i montevarchini che nel secondo tempo giocano molto bene registrando un certo predominio territoriale, ma nonostante l'enorme mole di gioco, trovano molte difficoltà nel superare il fortino Sinalunghese. I valdarnesi, vista la difficoltà di sfondare per vie centrali, ci provano con dei lanci in mezzo dalla trequarti, in un paio di queste azioni non arriva nessuno a finalizzare l'azione. A metà del tempo, il centrale difensivo, proiettato in avanti su azione d'angolo, sfiora il gol del 2 - 1, ma il colpo di testa non centra lo specchio della porta, difesa da Tiezzi; il leit motiv non cambia, i minuti passano inesorabilmente, altro brivido nel finale di partita, bella palla filtrante di Sbragi per il lanciatissimo Ugolini che di sinistro incrociato non centra lo specchio della porta. L'Aquila sfrutta tutti i cinque minuti di recupero, attaccando fino alla fine, ma senza esito, il triplice fischio finale spegne ogni speranza valdarnese di portare a casa tre punti importantissimi. Pareggio tutto sommato "strettino" per i padroni di casa, visto il forcing del secondo tempo, un punto guadagnato per i ragazzi di mister Pasqui, visto come stava andando l'inerzia della gare, dopo il gol del pari subito nel finale del primo tempo.

Arno Laterina 0
Lastrigiana 1

ARNO LATERINA: Bartoli, Bega, Fiorilli (50' Tagliaferri), Arcioni, Bicchi, Margiacchi, Dolci (46' Guidelli), Marchi (62' Pasqui), Di Francesco (56' Socea), Crestini, Avendato (72' Banelli). A disp.: Prosperi, Tagliaferri, Pasqui, Banelli, Guidelli, Socea, All.: Massimiliano Adami.
LASTRIGIANA: Ignesti, Guerrini, Gentiluomo, Berti(55' De Vuono), Nannini, Guidi, Pieroni Brando, Gabbrielli, Papi G., Papi A., Lopez (62' Bertini). A disp.: Morozzi, De Vuono, Bertini. All.: Roberto Coli.
ARBITRO: Maggi di Arezzo
RETE: 31' Gentiluomo.

Un Arno stranamente in secca per tutti gli 80 minuti non è riuscito a recuperare lo svantaggio incassato alla mezz'ora da Gentiluomo che, con un gran sinistro da fuori area, ha "uccellato" Bartoli sul secondo palo, segnando un gol-partita sul quale sarebbero stati in pochi a scommettere, per una squadra abitualmente capace di ribaltare ben altre situazioni. Ci ha provato anche stavolta la squadra di casa, chiudendo il primo tempo in attacco, con buone cose mostrate da Marchi e Avendato sulla fascia, ma che non hanno avuto favorevoli sbocchi. Segnali di giornata no erano giunti già dal 20' da Dolci che, solitamente concreto, ha mancato il vantaggio da quattro metri. Oltre che, in inizio ripresa, da Avendato che, solo davanti ad Ignesti, anziché piazzare la palla gliel'ha praticamente consegnata con un morbido piatto destro, portando a due le limpide occasioni da rete. Cui si è aggiunta quella di Di Francesco che, al 52', dopo uno scambio con Guidelli, si è fatto parare. Ma la regina delle occasioni è stata forse sui piedi dello stesso Guidelli che, al 66', smarcato da un verticale un profondità, si è trovato solo su Ignesti che ha cercato di superare con un sinistro al secondo palo, oltre il quale è ingloriosamente rotolata la più bella palla-gol della mattinata. Sfortunato invece Socea che, a meno dieci dal termine, benché ostacolato, ha spizzicato di testa in direzione della porta vuota che ha mancato di un niente. Un vero peccato anche per il prosieguo della "favola Socea che entra e segna". Un pirotecnico finale giallo-blu, costellato di batti e ribatti in area dei fiorentini, non ha trovato il sorriso della fortuna che non sarebbe stato così scandaloso di fronte alla visione d'insieme di una partita che ha visto i fiorentini in vantaggio praticamente grazie a un episodio.

Giovanni Nocentini

Cortona Camucia 1
Rinascita Doccia 0

CORTONA CAMUCIA: Pompei, Pioppi, Equatori, Migliacci, Moroni, Sabini, Bucaletti, Bardi, Beijko, Cocci, Velucchi. A disp.: Pieroni R., Gorgai, Faralli, Camerini, Torano, Pieroni J. All.: Gianluca Mariottoni.
RINASCITA DOCCIA: Baldi, Sodi, Reale, Elia, Bartolini, Bruni, Eclizietta, Lasi, Erodiani, Marrini, Gori. A disp.: Valente, Meoni, Pinzauti, Bicchierai, Trama, Matucci. All.: Ilic Lelli.
ARBITRO: Lorenzo Orlandi di Arezzo.
RETE: 75' Bucaletti.

Vince ma non convince il Cortona Camucia contro un Rinascita Doccia sceso al "Sante Tiezzi" per fare risultato pieno. I ragazzi sestesi vanno anche molto vicini alla vittoria, disputando un'ottima partita. La squadra di casa forse ha ancora la testa allo spettacolare 4-4 della scorsa settimana contro l'Orange Chimera. Al 2' gli ospiti si fanno subito pericolosi con Marrini che si presenta solo davanti a Pompei, lo salta ma calcia clamorosamente fuori. I primi venti minuti sono tutti di marca rossoblù, con i locali che non riescono a replicare, commettendo molti sbagli a centrocampo e risultando poco incisivi in avanti. Al 7' l'unica azione pericolosa del Cortona: dopo un triangolo tra Bucaletti e Velucchi, il numero 11 di casa fa partire un bel tiro che si insacca in rete, ma l'arbitro annulla con un fuorigioco piuttosto dubbio. Al 12' contropiede di Gori, uno dei migliori dei suoi, ma Pompei riesce a parare prontamente. Il Cortona Camucia si sveglia tra il 21' e il 24': prima una punizione di Velucchi e poi un tiro da fuori di Bucaletti non inquadrano per poco lo specchio della porta. Il Rinascita Doccia mantiene per lunghi frangenti il possesso di palla ed è spesso pericoloso. Al 26' per una somma di ammonizioni il numero 3 ospite Reale viene espulso. La partita cambia volto: il Cortona Camucia prende in mano il predominio territoriale, ma in modo sterile, dato che non riesce ad impensierire Baldi.L'intervallo porta uno scossone in casa arancione: dopo un minuto un duetto tra Velucchi e Baldi porta quest'ultimo al tiro, ma la palla finisce sull'esterno della porta. I locali sembrano più determinati e al 15' si rendono ancora pericolosi: Faralli serve un ottimo cross per Cocci che incoccia di testa mandando la palla fuori di poco. Due minuti dopo contropiede del neo entrato Meoni che però sbaglia una ghiotta occasione per il vantaggio da posizione favorevole. Al 20' gli ospiti trovano la rete con Gori, ma l'arbitro annulla rilevando un fuorigioco. Il Cortona Camucia in questa fase subisce la pressione dei sestesi e al 21' Sabini atterra in area Lasi: l'arbitro assegna il penalty, ma lo stesso numero 8 rossoblù manda la sfera sopra la traversa. Il Rinascita Doccia continua ad essere decisamente intraprendente, mentre i locali sembrano in giornata negativa. Al 31' Faralli imbecca Cocci, ma Baldi riesce a parare con un bellissimo intervento. Quando tutto lascia pensare al pareggio, al 35' una punizione di Bucaletti da fuori area porta i locali in vantaggio. La gara finisce virtualmente qui: i locali sono scesi in campo con la testa all'impresa fatta contro l'Orange Chimera e forse ha preso sottogamba il Rinascita Doccia. I ragazzi di mister Lelli hanno dimostrato di poter lottare fino all'ultimo per la salvezza.

Calciatoripiù: tra gli ospiti ottima la prova di **Gori**; tra i locali segnaliamo la prestazione positiva di **Cocci**.

M.V.

Riceviamo e pubblichiamo

La sconfitta con la Sinalunghese, oltre a lasciare l'amaro in bocca in casa Arezzo Academy per come è maturata, ha causato anche uno strascico decisamente pesante per quanto riguarda le sanzioni del giudice sportivo. E' infatti arrivata la squalifica per 3 mesi a Vedovini che dovrà stare fermo sino al 1 marzo 2013. Una squalifica davvero pesante che trova la motivazione su quanto è stato scritto dall'arbitro nel referto di gara e che viene commentato in maniera piuttosto dura e decisa da parte di tutto lo staff amaranto presente all'episodio riferito. Riportiamo la lettera inviata alla nostra redazione dall'allenatore aretino Simone Trojanis:

"La squalifica è davvero immotivata rispetto a quanto è accaduto realmente in questa occasione. Vedovini si era recato a fine gara verso l'arbitro e gli aveva detto: "sei stato scandaloso!" Espulsione quindi giustissima per la quale al massimo sarebbe dovuta scattare la squalifica per tre o quattro giornate. Quello che lascia perplessi è però il fatto che nel referto l'arbitro ha dichiarato di avere subito offese e di essere stato spintonato, fatto quest'ultimo assolutamente non vero perché noi tutti eravamo presenti e il nostro giocatore non ha assolutamente toccato il direttore di gara. Purtroppo in questi casi fa sempre fede quello che dichiara l'arbitro che è assolutamente inappellabile anche se non veritiero rispetto all'andamento dei fatti. La nostra domanda è rivolta pertanto al giudice sportivo al quale domandiamo come si può dare una squalifica così pesante ad un ragazzo di 15 anni che ha sbagliato nel rivolgersi in malo modo al direttore di gara ma che sicuramente non è stato protagonista di altro oltre l'offesa? Quale può essere il valore educativo di una squalifica di 3 mesi ad un ragazzo di 15 anni semplicemente sulla base di quello che ha scritto nel referto l'arbitro falsando la realtà dell'accaduto? Francesco è un ragazzo di 15 anni che ha sbagliato nel proferire l'offesa ma più di quello non ha fatto e già nello spogliatoio era pentito e distrutto al pensiero di dover stare fermo 3-4 giornate, figurarsi ora che sa di non poter giocare per 4 mesi. Dove sta quindi il valore educativo di simile punizione che è derivata da un referto inesatto? Per quanto ci riguarda faremo ricorso ed andremo avanti sino a quando non sarà fatta giustizia".

Simone Trojanis

Arezzo F. Academy 1
Olimpia Firenze 0

AREZZO F. ACADEMY: Palazzeschi, Martinelli, Chiarenza, Vicidomini, Franceschini, Egitto, Cacioppini, Casini, Solimeno, Gerardini, Rossi. A disp.: Garbinesi, Giannelli, Nabile, Biagi, Guizzunti, Tani, Micheli. All.: Simone Trojanis (squalificato) In panchina: Bazzarini.
OLIMPIA FIRENZE: Turi, Galdi, Pampaloni, Galletti, Fantechi, Braccini, Gori, Tacchi, Centrini, Cantini, Giamboloni. A disp.: Monechi, Burroni, Guiducci, Vignozzi, Meucci, Rotondi. All.: Massimo Massi.
RETE: 69' Gerardini.

Al "Villaggio Amaranto" per la dodicesima giornata di campionato, gli allievi regionali di mister Trojanis ricevono la capolista Olimpia Firenze. Sulla carta una partita scontata le "Vespe" fiorentine forti del primato in classifica contro i giovani amaranto anche oggi in campo con 8/11 classe 1997.La differenza a dire il vero non si è vista quest'oggi, anzi per i primi 40 minuti i padroni di casa hanno comandato il gioco lasciando ben pochi spazi ai giallo - neri. Gli amaranto attuano un pressing a tutto campo che costringe sovente gli avversari all'errore o a cercare il lancio lungo sui veloci attaccanti Giamboloni e Centrini. Al '12 bel lancio di Casini, ottimo stop di sinistro di Rossi e tiro di destro che non inquadra la porta. Al 18' sempre Casini serve Gerardini che supera in dribbling il diretto avversario e serve un pallone a centro area dove Solimeno e Rossi sono in colpevole ritardo. Al 23' ancora Rossi dopo una bella azione corale calcia di sinistro, ma il tiro risulta debole e Turi si distende e blocca. La partita è maschia, ma corretta gli spettatori assistono ad un buono spettacolo offerto dai ragazzi in campo. Ci si aspetterebbe qualcosa di più dall'Olimpia, ma a parte qualche mischia in area dovuta a angoli o punizioni i fiorentini sembrano spenti. I ragazzi di casa invece cercano di fare gioco,anche se peccano a volte di concretezza nei pressi dell'area di rigore. Al 36' Casini si libera al limite per il tiro, ma viene fermato fallosamente. La conseguente punizione viene battuta da Gerardini, palla deviata dalla barriera che sfiora il palo. Nella ripresa i ragazzi di Massi cercano nei primi minuti di esercitare una maggiore pressione, lo fanno a dire il vero quest'oggi più con l'agonismo che con il gioco. Al 14' della ripresa punizione laterale sulla destra dell'attacco dei fiorentini sulla quale si genera una mischia in area e il Sig. Di Pietro decreta il calcio di rigore. Alla battuta va Tacchi: tiro basso e angolato sulla sinistra ma Palazzeschi si distende e devia tra i festeggiamenti dei compagni. A questo punto l'Arezzo alza il baricentro e inizia di nuovo a macinare gioco, al 23' Nabile subentrato a Solimeno fa una grande giocata, ma giunto all'interno dell'area è contrastato e non riesce ad essere preciso nel passaggio per Gerardini. Ne segue una fase con molte interruzioni. Al 29' Rossi si libera di due avversari sulla sinistra e, giunto al limite, viene atterrato. Punizione giusta ed evidente, ma i difensori giallo - neri si attardano in inutili proteste, così Nabile con un vero colpo di genio batte velocemente servendo Gerardini che si ritrova da solo davanti a Turi e lo batte con diagonale sul primo palo. 1 - 0.Gli ospiti provano a reagire ma non creano più di qualche mischia per altro sempre ben risolta da un ottimo Palazzeschi. Si arriva così alla fine della partita con la vittoria dei padroni di casa che possiamo dire giusta per quanto fatto vedere quest'oggi. Molto bravi nell'interpretazione della gara gli amaranto. Per l'Olimpia una battuta d'arresto imprevista forse, ma che non scalfisce il valore dei bravi Gialloneri.

Calciatoripiù: Palazzeschi, Gerardini, Casini, Nabile (Arezzo); Fantechi, Centrini, Giamboloni (Olimpia).

U. Poliziana 0
Belmonte A.G. 1

U.POLIZIANA: Pelliccione, Isidori, Moroni, Lazzerini, Abate (53' Benigni), Piscitello (73'Pasquini), Rosignoli, Terrosi (60' Severini), Leonardi, Costagliola, Rossi. A disp.: Sellami, Vulpetti. All.: Mario Sfameni.
BELMONTE A.G.: Bandini, Galli, Fioravanti, Falciani, Conti, Gabrielli, Forconi, Boumama, Ciangherotti, Cianferoni, Fiumi. A disp.: Frangioni, Maffei, Gozzini, Koro, Zagli. All.: Loriano Degl'Innocenti.
ARBITRO: Andrea Tavernesi di Arezzo.
RETE: 45' Boumama.
NOTE: ammoniti Rosignoli per gioco falloso e Leonardi per proteste al 27', Lazzerini per proteste al 40'. Recupero 4'.

Vittoria fondamentale quella della Belmonte Antella Grassina, che contro i favori del pronostico espugna il "Ceccuzzi" di Acquaviva e si rilancia a quota sette punti in classifica. Risultato giusto, perché i ragazzi di mister Degl'Innocenti hanno legittimato questo risultato con una prova di carattere e volontà. Esattamente quello che è mancato alla squadra locale, apparsa nettamente fuori-condizione atletica, col morale a terra e priva di un'idea concreta di gioco. Eppure, con una formazione più logica rispetto alle tante cambiate nelle precedenti partite, i biancorossi sembravano avere in mano la partita e davano l'impressione di poter segnare subito. La prima occasione degna di nota è dell'attaccante Rossi, che si destreggia bene e dal limite prova un gran tiro ad incrociare che si spegne di pochissimo a lato. I primi minuti scorrono senza affondi da ambo le parti e al 17'Cianferoni prova a sorprendere Pelliccione, che blocca senza affanno il suo bel tiro dalla distanza. La Poliziana non ha una manovra fluida, mancano i fraseggi palla a terra e si cerca sempre il lancio lungo dalle retrovie per le punte, facile preda dei difensori ospiti, e i tentativi nascono da iniziative individuali: lo dimostra la colossale opportunità creata da Rossi, che interviene con decisione su un errore avversario, arriva in area piccola e calcia centralmente, vedendosi respingere la conclusione da Bandini. Il match è molto più in salita di quanto i poliziani credevano e il nervosismo si fa sentire: Rosignoli commette un fallo evidente da dietro, Leonardi ha qualcosa da ridire all'arbitro ed entrambi vengono ammoniti. Appena dopo la mezz'ora per gli ospiti Fiumi si libera e dal limite cerca la gran botta di sinistro che non inquadra lo specchio. Nell'azione successiva Leonardi vince un contrasto in tackle scivolato e da buona posizione prova il tiro, bloccato dal portiere. Anche qui dimostrazione di scarsa lucidità, in quanto il centrocampista preferisce la conclusione piuttosto che servire sulla corsa Rossi, inseritosi con i tempi giusti in area, il quale si sarebbe trovato solo davanti a Bandini. Quando i padroni di casa impostano l'azione con passaggi semplici si rendono assai più pericolosi: al 36'Costagliola riceve la sfera tra le linee, premia l'ottima sovrapposizione di Isidori sulla destra, questi sullo slancio dribbla Conti, entra in area e non trova la porta per un soffio. La poca tranquillità si fa sentire nel finale della prima frazione di gioco, quando Pelliccione devia in angolo anziché bloccare un tiro senza troppe pretese di Cianferoni. Al rientro negli spogliatoi il pareggio a reti bianche sembra il risultato più giusto. Nella ripresa subito un lancio di Lazzerini imbecca Rossi che, pur difendendosi di mestiere, in diagonale calcia il pallone sull'esterno della rete. Al 45'arriva il gol-vittoria della Belmonte: Boumama, solo davanti a Pelliccione, non perdona e centra l'angolino sul secondo palo. La Poliziana vuole reagire, ma non ha né la convinzione né la forma fisica per essere incisiva: lo testimonia la scarsa densità a centrocampo, dove i suoi interpreti arrivano sempre secondi sul pallone. Sarà forse colpa di una preparazione estiva non adeguata? Al 57'episodio dubbio per la moviola: Costagliola si invola sulla fascia e mette in mezzo un traversone a mezza altezza che viene stoppato da un difensore aretino: l'impressione è quella che ci sia stato un tocco di mano. Sempre in maniera disordinata, poco più tardi è Piscitello ad arrivare al tiro per i suoi, ma dal suo mancino ci si può aspettare qualcosa di più che una traiettoria centrale parata facilmente. Almeno con la forza della disperazione i locali creano di più, e potrebbero riagguantare gli aretini: al 66'Rossi si gira e fa partire uno splendido destro a giro diretto all'incrocio dei pali, ma Bandini compie un miracolo e alza il pallone sopra la traversa. Grandi sofferenze giungono dalle ripartenze della Belmonte, che riesce a tenere il possesso anche in avanti contando sulla generosità di Fiumi, il quale lotta e conquista punizioni preziose per ridare fiato ai suoi, come quella guadagnata al 66': dalla sua mattonella Cianferoni calcia sopra la barriera e lambisce il "sette". Il finale regala emozioni ai tifosi presenti sugli spalti: prima Fiumi si mangia l'opportunità di raddoppiare, poi al 74'Leonardi fa la stessa cosa, quando a seguito di una presa difettosa dell'estremo difensore si avventa sulla ribattuta e gli calcia addosso quando ha tutto lo specchio della porta a pochi passi di distanza. Il forcing dei ragazzi di Sfameni non sortisce gli effetti sperati: al 3' di recupero Isidori crossa dalla sinistra, Lazzerini compie una bella torsione di testa ma spedisce fuori per questione di centimetri. Su quest'ultimo sussulto si conclude l'incontro. Sconfitta frustrante per Rosignoli e compagni, che devono assolutamente riflettere sugli errori che hanno pregiudicato questo deludente avvio di stagione: con 10 punti in 12 giornate è necessaria una svolta immediata. Complimenti al Grassina, un gruppo in netta crescita nelle ultime uscite, che portandosi a casa l'intera posta in palio, tra l'altro meritatamente, avrà sicuramente maggior fiducia in sé stesso.

Calciatoripiù: Encomiabile la prestazione del centravanti **Fiumi**, che giocando per la squadra e di conseguenza uscendo stremato risulta il migliore dei suoi. Bella prova pure del difensore centrale **Falciani**, puntualissimo e preciso nelle chiusure. Nella Poliziana non sfigura il gruppo dei '97, che al di là di **Isidori** (magari non brillante come nelle ultime uscite ma sempre diligente) può contare su elementi freschi e interessanti come il neo-entrato **Benigni**, il cui ingresso in campo ha dato vivacità e corsa.

Ettore Mariotti

Fortis Juventus 2
Settignanese 2

FORTIS JUVENTUS: Canapa, Paoli, Cagossi, Zeneli, Stilla, Rapi, Bruni, Capecchi, Dreoni, Buonocore, Zallinaj. A disp.: Scarpelli, Romeo, Baggiani, Mazzoni, Giannica, Poli. All.: Samuele Menetti.
SETTIGNANESE: Baudo, F. Zecchi, Ulivi, A. Zecchi, Cai, Bruzzese, Corri, Campatelli, Vicini, Vercelli, Haliti. A disp.: Costea, Tongiani, Vannini, Ceca, N. Zecchi. All.: Maurizio Romei.
ARBITRO: De Nicolais di Firenze.
RETI: 20' rig. Paoli, 65' Bruni, 72' rig. Campatelli, 82' F. Zecchi.

Nuova beffa finale per la Fortis Juventus, che viene raggiunta in pieno recupero dalla Settignanese: è la seconda volta che capita nelle ultime due partite casalinghe alla compagine di mister Menetti. Al Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo termina sul punteggio di 2-2 una partita che a meno di dieci minuti dal termine sembrava appannaggio dei padroni di casa. Nel primo tempo la gara è equilibrata e vede le due squadre affrontarsi alla pari. Il risultato viene sbloccato dalla compagine mugellana, che dopo 20' usufruisce di un calcio di rigore, forse generoso: dagli undici metri Paoli batte il numero uno Baudo e firma l'1-0. Nella ripresa la Fortis Juventus stringe i tempi e crea due occasioni favorevoli per raddoppiare: prima il nuovo entrato Baggiani spedisce sul fondo un diagonale, poi Rapi vede il suo tiro alzato sopra la traversa dal portiere. Al 65' Bruni segna il 2-0 con un perfetto inserimento e con un colpo di testa calibrato che batte Baudo. Al 72' la Settignanese torna in partita realizzando il 2-1 su calcio di rigore concesso dal direttore di gara per un fallo commesso ai danni di Haliti: anche in questo caso il penalty sembra generoso. Dal dischetto trasforma Campatelli. I fiorentini insistono e sfiorano per due volte il pareggio, prima su punizione e poi con Haliti. Il 2-2 arriva in pieno recupero, all'82', con il colpo di testa di Francesco Zecchi su corner. Nel finale i biancoverdi sbandano ed il nuovo entrato Tongiani cerca il 3-2, ma il suo tiro viene deviato in angolo. Per la formazione locale guidata in panchina da Samuele Menetti un altro pareggio casalingo subito in rimonta, dopo quello con la Sinalunghese.

Fabrizio Paoli

Castiglionese 1
O'range Chimera Ar 5

CASTIGLIONESE: Romanelli, Gallorini (70' Bruschettini), Barneschi (70' Guerrini), Mori (70' Bartolozzi), Chelu, Brogi (65' Vannucci), Banelli, Sereni, Lollo (65' Gadani), Tavanti (60' Brighi), Menci. All.: Giuseppe Pianaccioli.
O'RANGE CHIMERA AR: Piantini, Romanelli, Statache V., Foresti, Corsetti, Cani, Della Luna, Vanni, Mattesini, Bernacchia, Barbagli. A disp.: Statache R., Parigi, Franci, Caraffini, Marduena, Rossi. All.: Marco Vendrame
ARBITRO: Materozzi di Arezzo.
RETI: 26' Menci, 48' e 60' rig. Bernacchia, 65' Mattesini, 73' Rossi, 78' Statache.

Bella e combattutissima partita alla Spiaggina di Castiglion Fiorentino tra due squadre, pur con obiettivi e stimoli totalmente differenti, che non hanno lesinato impegno ed energie in un terreno reso pesante dalla pioggia caduta negli ultimi giorni. La Castiglionese era chiamata a riscattare la brutta figura rimediata domenica scorsa a S. Firmina e la missione è stata compiuta perché l'impegno dei ragazzi c'è stato anche se il risultato è troppo pesante da digerire. L'Orange cercava i tre punti per ritrovare la testa della classifica persa domenica scorsa nel rocambolesco 4 a 4 con il Cortona. Diciamo subito che il risultato è bugiardo e ha assunto dimensioni vistose solo negli ultimi minuti di gioco, quando i locali avevano ormai mollato le speranze di far propria la partita. Un tempo per uno come con la Lastrigiana non è bastato ai giallo-viola di mister Pianaccioli per portare a casa un risultato positivo ampiamente meritato fino a pochi minuti dalla fine. La cronaca vede partire meglio gli ospiti che si dimostrano più manovrieri anche se si rendono pericolosi solo su calcio da fermo ed al 6' è proprio Bernacchia su punizione dal limite a cogliere l'incrocio dei pali alla destra di Romanelli. Passata la sfuriata iniziale è la Castiglionese a rendersi più volte pericolosa grazie al proprio gioco veloce ed aggressivo in tutte le parti del campo ed alle ripartenze veloci dei suoi tre attacccanti, Tavanti Lollo e Menci, che mettono sempre in difficoltà la lenta coppia centrale dell'Orange. Prima Tavanti, lanciato a rete da Sereni, viene steso da Corsetti insieme al portiere in uscita disperata ma l'arbitro grazia gli ospiti e concede la giusta punizione ma, tra lo stupore e la rabbia dei locali, mostra soltanto il cartellino giallo al difensore nonostante si trattasse di ultimo uomo; poco dopo Menci viene fermato all'ultimo momento da un difensore ospite ma nella successiva azione ruba palla a Cani e chiede l'uno-due a Lollo che risponde con un delizioso passaggio di ritorno sul quale Menci si inventa un gran gol di controbalzo all'incrocio dei pali alla destra di Piantini. L'Orange accusa il colpo e mostra anche evidenti segni di nervosismo con due entratacce a centrocampo in netto ritardo su Sereni e Tavanti che l'arbitro non si sente di punire con il cartellino giusto (d'altronde siamo la Castiglionese e siamo anche ultimi in classifica e gli arbitri questo lo sanno bene). Al 28' Sereni, su punizione da posizione defilata a destra, tenta di sorprendere il portiere dell'Orange ma colpisce il palo alla sinistra di Piantini ormai battuto. Gli ospiti sembrano crollare da un momento all'altro ma i locali, pur giocando ordinati e con grande agonismo, non riescono a sferrare il colpo decisivo per chiudere il primo in tempo in largo vantaggio. L'ultima occasione del primo tempo è per Tavanti che ruba palla all'ultimo difensore ospite e si invola solo verso Piantini ma, una volta entrato in area, calcia malamente alto sprecando un'occasione clamorosa per raddoppiare. Si va al riposo sull'uno a zero per i locali che devono fare il mea culpa per non aver approfittato degli sbandamenti e della lentezza della difesa ospite. L'inizio del secondo tempo è molto equilibrato con le difese che hanno sempre la meglio sugli attacchi avversari fino all'episodio che cambia la partita: siamo al 5' e Della Luna, già ammonito nel primo tempo, entra in ritardo su Chelu e l'arbitro lo ammonisce per la seconda volta e viene così espulso. A questo punto la partita cambia volto forse per la paura di vincere dei locali in undici contro dieci o forse anche per la reazione degli ospiti che, come spesso capita, moltiplicano le forze per sopperire all'uomo in meno. Sicuramente il mix disastroso è completato dall'arbitro che, forse confuso dopo le tante proteste degli ospiti in seguito all'espulsione di Della Luna (giuste perché poco prima c'era un netto fallo sullo stesso giocatore da parte di un difensore locale), ci mette un po' del suo nei primi due gol che ribaltano la partita. Infatti dopo soli tre minuti dall'espulsione di Della Luna, non fischia il netto fuorigioco di Mattesini che ringrazia e se ne va in fascia a crossare per l'accorrente Bernacchia, lasciato colpevolmente solo nel secondo palo dalla retroguardia locale, al quale serve su un piatto d'argento la palla da spingere facilmente in rete. A questo punto gli ospiti prendono coraggio e la mazzata successiva è ancora più pesante per la Castiglionese perché il signor Materozzi diventa il protagonista assoluto al 60' quando, su lancio di Barbagli per l'incursione in area di Mattesini, quest'ultimo entra in contatto spalla contro spalla con Chelu e si lascia cadere. L'arbitro, tra le proteste dei giocatori e tifosi locali, indica il dischetto ed ammonisce Chelu, peraltro l'unico giocatore già ammonito della Castiglionese, riportando in parità il numero dei giocatori in campo. Dal dischetto Bernacchia trafigge Romanelli che intuisce ma non riesce a respingere il tiro: due a uno per gli ospiti. Mister Pianaccioli tenta di cambiare l'esito del match operando alcuni cambi che però non danno i frutti sperati ed è ancora l'Orange ad andare a rete con Mattesini che al 65' porta gli ospiti sul tre a uno. La Castiglionese prova a riaprire la partita con Menci che ruba palla su un retropassaggio errato verso Piantini, supera il portiere ma si allarga troppo e non riesce a concludere a rete. Successivamente è Sereni ad avere sui piedi la palla del 2 a 3 ma sbaglia clamorosamente da posizione ottima non inquadrando la porta. Gol sbagliato e gol subito con Rossi che, da poco entrato, porta la sua squadra sul quattro a uno. Al 35' Sereni impegna Piantini direttamente su calcio di punizione. In chiusura di partita c'è gloria anche per Statache Razvan che fissa il risultato sul cinque a uno per l'Orange, troppo largo per quello che si è visto in campo. Come già successo due settimane fa con la Lastrigiana, anche stavolta i locali si devono mordere le mani per essere andati vicinissimi a compiere l'impresa ma ancora una volta viene pagata cara ogni minima disattenzione difensiva ed una continua gestione sfavorevole degli episodi da parte della classe arbitrale. Va detto anche che se non vengono sfruttate a dovere le clamorose occasioni quando capitano agli avanti castiglionesi, è dura chiudere le partite. Onore all'Orange che, pur giocando una partita modesta, riesce a portare a casa tre punti importanti, meritati solo per quello fatto vedere negli ultimi 10 minuti della partita.

Calciatoripiù: da elogiare in blocco la grande prestazione di tutta la Castiglionese per sessanta minuti, per l'Orange Chimera **Bernacchia** e **Piantini** una spanna sopra a tutti.

Pontassieve 1
S. Firmina 3

PONTASSIEVE: Baldi, Castri, Casini, Innocenti, Cappelli, Pagliazzi, Nocentini, Gerbi, Dainelli, Focardi, Vigliotti. A disp.: Di Mattia, Bottai, Pistoia, Leone, Sedicini, Staccioli. All.: signor Lorenzo Billi.
S. FIRMINA: Neri, Donati, Treghini, Severi, Orlandi, Bennati L., Chianucci, Del Gamba, Palazzini, Bennati R., Lischi. A disp.: Calamati, Andreini, Mattesini, Mencaroni, Cecconi, Cipolleschi, Bove. All.: Giacomo Trojanis.
ARBITRO: Luchetti di Prato.
RETI: 16' e 51' Bennati R., 36' Nocentini, 81' Lischi.
NOTE: ammoniti Staccioli, Treghini e Castri.

Se proprio vogliamo trovare il pelo nell'uovo alla prestazione del S. Firmina, non si capisce come mai una partita dominata per larghi tratti, non sia stata chiusa prima di attendere il terzo gol di Lischi, giunto in pieno recupero. Per inciso, la considerazione iniziale che rappresenta un po' il succo di quanto visto al Comunale, rende però l'idea del prodotto finale e forse del perché i ragazzi di Trojanis non siano in testa alla classifica. A memoria la compagine aretina è senza dubbio la miglior squadra vista sino ad oggi al Comunale: manovra ariosa, organizzazione di squadra fluida e mai banale nelle giocate, tecnica unita ad un sufficiente tasso fisico che fanno del S. Firmina una macchina da gioco. E in questi casi diventa difficile per il tuo avversario non rimediare una domenica da comprimario. Disposto in campo con un armonioso 4-2-3-1 dove ognuno sa quel che deve fare, il S. Firmina parte forte e già al 1' crea i presupposti per il vantaggio che non si concretizza solo grazie alla deviazione di Baldi su tiro da buona posizione di Chianucci. Ma che fosse una mattinata di passione il Pontassieve lo capisce e come. Tutti a rincorrere i propri avversari. Nessuno si risparmia ma la sensazione che si ricava è come se i ragazzi di Billi facciano da tergicristalli alla manovra degli aretini che sfruttano il campo in tutta la sua ampiezza. Al 16' il goal di Bennati R. è tanto meritato quanto bellissimo nella preparazione e nell'esecuzione che manda a depositare la sfera all'incrocio dei pali. Gli ospiti non rallentano, anzi cercano sempre l'imbucata giusta magistralmente orchestrati da capitan Del Gamba. Il Ponte prova a reagire ma lo fa affidando la propria manovra più che altro al coraggio e al cuore sperando di raccogliere qualche briciola che di tanto in tanto la difesa ospite concede all'avversario, soprattutto peccando di concentrazione. Come al 20', quando Nocentini spara di poco fuori su errato rinvio di Neri. Sarà lo stesso Nocentini al 36' a rimediare il punteggio facendosi trovare pronto al tap-in vincente su corta respinta dello stesso Neri su traversone dalla sinistra di Vigliotti. Nel mezzo l'ennesima occasione di Bennati R. al 35', di poco fuori ed un tiro in chiusura di frazione di Bennati L. alto di poco.Alla ripresa delle ostilità gli ospiti partono come avevano iniziato: decisi quanto basta per regalare l'ennesimo brivido alla porta di Baldi graziato dall'onnipresente Bennati R., che fallisce l'appuntamento con il goal solo per un non nulla. Ma come si dice in questi casi il goal è maturo e così all'11' ecco puntuale l'uno-due Lischi Bennati R., abile a raccogliere un retro passaggio dalla linea di fondo dell'ala gialloblu autore di un'azione personale travolgente. Rispettato il copione del vantaggio, i ragazzi di Trojanis sembrano accontentarsi commettendo l'errore di sedersi troppo presto, ma obiettivamente è solo un dettaglio della gara, visto e considerato che gli aretini non danno mai la sensazione di soffrire più di tanto l'avversario, sorretti da un meccanismo di squadra pressoché inattaccabile. Il Ponte per la verità ci ha provato, ma a sorreggere le speranze dei ragazzi di Billi era solo e sempre il risultato, come detto stranamente in bilico sino al minuto 81, quando in pieno recupero Lischi ha pescato l'angolino lontano alla destra di Baldi su magistrale punizione dal limite. La consolazione per i ragazzi in maglia azzurra nasce dalle dichiarazioni di mister Billi a fine partita che, pur ammettendo la superiorità dell'avversario, non nasconde la voglia e l'intensità che hanno messo in campo i suoi ragazzi battuti da un avversario semplicemente più forte.

Calciatorepiù: per gli ospiti una prova maiuscola dove è difficile trovare qualche ragazzo al di sotto del proprio standard, sebbene la prova di **Lischi**, un moto perpetuo in fascia sia da ala che da terzino, ci sembra sia stata la più continua da segnalare.